

Il complesso architettonico dell'Opera Pia Lotteri a Torino

di Laura Gibello

Relatrice: Costanza Roggero Bardelli

Correlatrice: Annalisa Dameri

Lo scopo della tesi è quello di analizzare le diverse fasi costruttive del complesso di edifici costituenti l'Opera Pia Lotteri, ubicato a Torino in via Villa della Regina n° 21, nella fascia pedecollinare di Borgo Po.



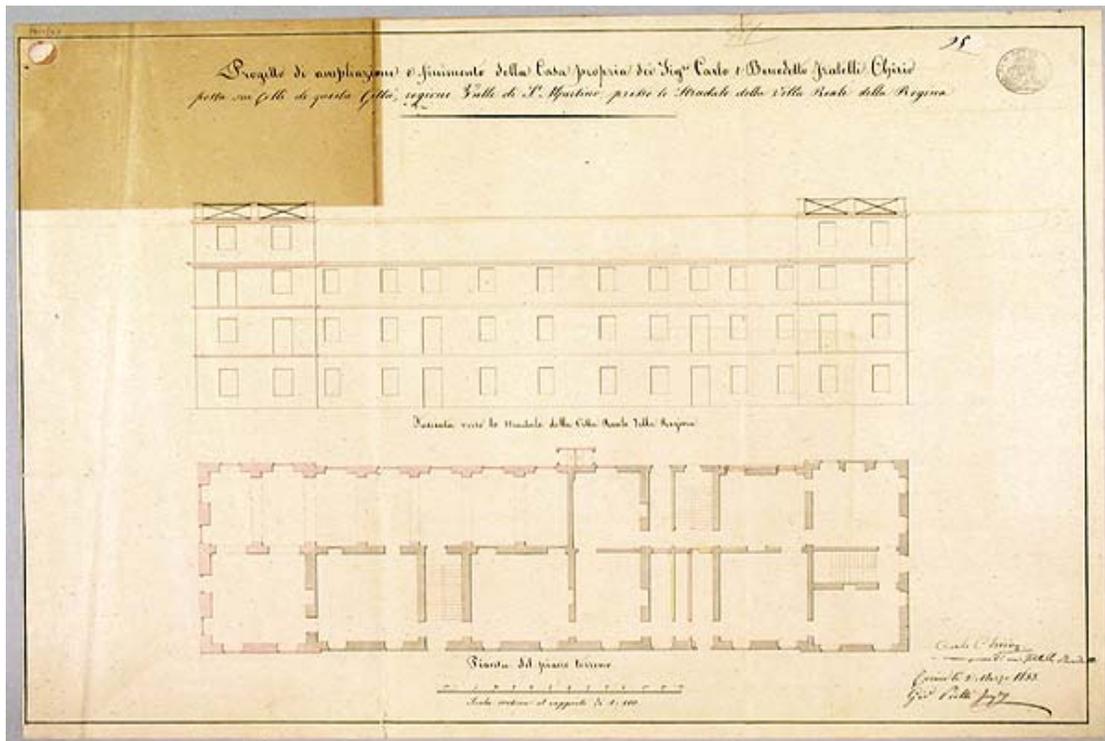
Veduta generale del lotto

L'Opera Pia Lotteri è stata fondata dal sacerdote Francesco Enrico Lotteri, prete missionario, nel 1884 sotto la denominazione di *Casa dei Santi Angeli*, ed è nata come casa di convalescenza per donne e bambine povere, guarite negli ospedali torinesi, e bisognose di convalescenza per riacquistare la pienezza della salute e tornare alle loro consuete occupazioni. Deceduto nel 1886, don Francesco Enrico Lotteri, l'opera da lui promossa, col favore e l'aiuto di eminenti personaggi civili ed ecclesiastici, viene eretta in Ente Morale con Regio Decreto 18 maggio 1893 sotto la denominazione di *Opera Pia Lotteri*, a ricordo ed onore del fondatore.

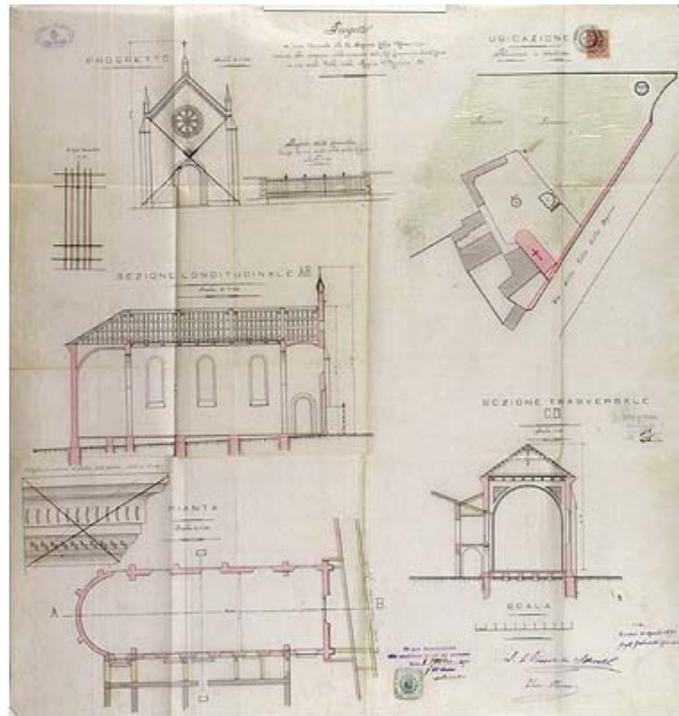
Il primo capitolo ha una funzione principalmente descrittiva ed informativa, facendo riferimento alla legislazione italiana ottocentesca sulle Opere pie ed in particolare alla prima legge nazionale sulle Opere pie del 3 agosto 1862 n° 753 e alla legge Crispi del 17 luglio 1890 n° 6972. Successivamente viene affrontato il tema dell'assistenza e del fabbisogno della convalescenza a Torino fra Ottocento e Novecento, per poi soffermarsi sulla nascita dell'istituzione attraverso l'analisi degli atti notarili a noi pervenuti tra cui l'atto di fondazione del 1884 ed il testamento di don Francesco Enrico Lotteri del 1885, della deliberazione del Consiglio Municipale del 1892 secondo la quale l'Opera Pia Lotteri viene eretta in Ente Morale, del Regio Decreto e del primo Statuto organico del 1893.

Il secondo capitolo è volto a comprendere lo sviluppo urbanistico di Borgo Po, un ambito urbano di antica formazione e con una complessa stratificazione storica. La sua formazione risale al secondo ampliamento urbanistico di Torino, nella seconda metà del Seicento, e si protrae sino alla fine dell'Ottocento e ai primi decenni del Novecento con l'espansione edilizia della città borghese. La lettura del contesto urbano in cui si colloca l'edificio è stata condotta attraverso l'analisi degli strumenti di documentazione storica relativi alla zona di città in destra Po, in corrispondenza dell'asse storico di via Villa della Regina. I documenti cartografici che si sono ritenuti più significativi sono quelli della cartografia settecentesca (*Carte de la Montagne de Turin avec l'étendue de la pleine depuis le Sangon jusqu' à la Sture* del [1694-1703 ca.], *Carta topografica della Caccia* del [1762 ca.], *Carta corografica dimostrativa del territorio della Città di Torino* del 1791), dei catasti ottocenteschi (*Catasto territoriale francese* del 1805, *Catasto Gatti* del 1820-1829, *Catasto Rabbini* del 1866), del *progetto della cinta daziaria sulla sponda destra del Po* del 1853, dei *piani regolatori settoriali d'ampliamento oltre Po a nord del viale della Villa della Regina* dal 1882 al 1902 e del *piano unico regolatore* del 1908 e del *piano collinare* del 1918-1919.

Il terzo capitolo riguarda la lettura dei progetti edilizi dalla prima metà dell'Ottocento sino alla seconda metà del Novecento ed è teso a verificare la loro corrispondenza con lo stato attuale. L'Opera Pia Lotteri accorpa nel complesso dei suoi edifici la vigna settecentesca posta lateralmente ed adiacente al viale alberato di risalita alla Villa della Regina. Lo studio è stato quindi condotto tramite l'analisi dei documenti d'archivio, principalmente rogiti notarili, a partire dalla seconda metà del Settecento, in cui è presente la descrizione della vigna e si è conclusa con documenti della seconda metà del Novecento delineando la periodizzazione storica delle principali fasi costruttive con riferimento agli ampliamenti e alle ristrutturazioni che caratterizzano la storia del complesso. Gli interventi più importanti riguardano gli ampliamenti dal 1853 al 1885 del corpo di fabbrica di antico impianto che accorpa la vigna settecentesca, la costruzione della cappella nel 1890, la costruzione del fabbricato denominato *Convalescenziario Regina Margherita* nel 1925 su progetto dell'ingegnere-architetto Giuseppe Momo e la costruzione più recente denominata *Padiglione Ricovero maschile e coppie anziane* nel 1957 su progetto dell'ingegnere Augusto Momo.



Progetto di ampliamento e finimento della Casa propria dei Sig.^{ri} Carlo e Benedetto Fratelli Chirio posta sui colli di questa Città, regione Valle di S.^t Martino, presso lo Stradale della Villa Reale della Regina, ingegnere Giovanni Piolti, 2 marzo 1853



Progetto di una Cappella che la Signora Elisa Neven intende far eseguire nella proprietà della Sig.^a Levasseur de Sorval Leonia in via della Villa della Regina Numero 23, ingegnere Giovanni Gabrielli, 30 agosto 1890

Per ulteriori informazioni contattare Laura Gibello all'indirizzo e-mail:
laura.gibello@libero.it